



La location che mancava

È un museo più unico che raro nel suo genere, il Fisogni, alle porte di Milano, con la sua collezione da Guinness dei primati di stazioni di servizio. E ora, a pochi mesi dalla riapertura, si affaccia anche sulla scena Mice

 A CURA DELLA REDAZIONE COMMERCIALE



Ha riaperto la scorsa primavera dopo circa 15 anni, in una nuova sede e con una collezione ancora più ricca. Si tratta del Museo Fisogni di Tradate che, con i suoi oltre cinquemila pezzi, regala ai visitatori un tuffo indietro nella storia. In mostra ci sono targhe, compressori, oliatori, grafiche pubblicitarie, gadget, giochi e progetti inerenti le stazioni di servizio, dal 1892 alla fine del Novecento, raccolti e fedelmente restaurati inizialmente dal fondatore del museo, Guido Fisogni, imprenditore della provincia di Varese e appassionato del settore, che nel 1966 ha pensato di dare una sede consona alla sua collezione. Collezione che, nel 2001, entra addirittura nel Guinness dei Primati e che oggi, nella nuova sede, può avvalersi di una superficie interna di quattrocento metri quadrati, un cortile di cinquecento e un parco secolare di circa 15mila metri quadrati, tutti spazi che consentono anche alla meeting industry di allestire eventi dal tocco originale. Come quello organizzato per la presentazione alla stampa dell'ultimo modello targato Subaru, che ha visto la partecipazione di circa cinquanta giornalisti internazionali, suddivisi in tre conferenze stampa e in tre giorni di test-drive in una cornice insolita; decisamente originale la sala della conferenza, denominata "sala dei giocattoli", impreziosita da un tavolo in vetro



lavorato a mano e in grado di far accomodare fino a trenta persone, e anche l'allestimento del catering, che si è snodato tra i pezzi più significativi della collezione.

DAL MUSEO ALLA TV

Un ensemble, la collezione del museo, che la famiglia Fisogni nel tempo ha messo a disposizione di studenti per ricerche sull'evoluzione tecnologica e del design dei distributori, ma anche di produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie che hanno utilizzato gli oggetti sui set. Alcuni pezzi sono ben visibili, per esempio, nella fiction Rai Il Grande Fausto e nello spot di Tim con Naomi Campbell, solo per citarne alcuni.

Grazie all'importanza della collezione, il Museo Fisogni è parte del prestigioso network Triennale di Milano - Triennale Design Museum e rappresenta davvero un unicum dal sapore d'altri tempi.



indirizzi a fine rivista